



**ARPAT**  
Agenzia regionale  
per la protezione ambientale  
della Toscana

**Dipartimento ARPAT di Pisa**  
via Vittorio Veneto, 27 - 56127 Pisa  
tel. 055.32061 - fax 055.5305605  
PEC: arpat.protocollo@postacert.toscana.it  
www.arpat.toscana.it - urp@arpat.toscana.it  
p.iva 04686190481

- originale
- copia per conoscenza
- minuta per archivio
- unico originale agli atti

N. Prot.

cl. PI.01.03.28/7.3

del

a mezzo: PEC, FAX, AR, ecc.

### Comune di Pomarance

- PROTOCOLLO GENERALE -  
Prot. n. 0001207 / 2015 / A

Data 16/02/2015 07:16:17  
Class. VI-3

### Al Comune di Pomarance

Settore Gestione Territorio Ufficio Vincolo Idrogeologico e  
Ufficio Ambiente P.zza S.Anna, 1 56045 – Pomarance (PI)  
[comune.pomarance@postacert.toscana.it](mailto:comune.pomarance@postacert.toscana.it)  
c.a Arch. Roberta Costagli

**Oggetto: "Progetto di coltivazione di una cava di inerti (codice PAERP 72750) ubicata in località Santa Emilia, Comune di Pomarance (Provincia di Pisa)" presentato da Granchi srl – PARERE sulle osservazioni .**

A seguito delle osservazioni pervenute a codesta amministrazione e trasmesse per la valutazione (ns.prot.n.4181 del 26/1/2015) inviamo i pareri interni redatti per quanto riguarda gli aspetti di competenza..

Rimaniamo a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

Cordiali saluti

\* La Responsabile del Dipartimento

**D.ssa Laura Senatori**

*\* Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.*

Pagina 1 di 2



Organizzazione con Sistema di  
gestione certificato da CERMET  
Secondo la norma  
UNI EN ISO 9001:2008  
Registrazione n. 3198-A

Regione Toscana



Per esprimere il proprio giudizio sui servizi ARPAT è possibile compilare il questionario on-line all'indirizzo [www.arpat.toscana.it/soddisfazione](http://www.arpat.toscana.it/soddisfazione)



**ARPAT**  
**Agenzia regionale per la protezione  
ambientale della Toscana**  
Dipartimento di Pisa

REGIONE  
TOSCANA



N. Prot Vedere segnatura digitale

cl. **PI.01.03.28/7.3**

del 06/02/2015

a mezzo: PEC, FAX, AR, ecc.

**Oggetto:** "Progetto di coltivazione di una cava di inerti ubicata in Loc. Santa Emilia – Comune di Pomarance, presentato dalla Soc. Granchi S.r.l **Contributo istruttorio interno**"

Nel ribadire e confermare quanto già espresso da ARPAT nel parere presentato nella CdS del giorno 19.01.15, relativamente all'oggetto in merito all'aspetto delle emissioni diffuse, si ritiene opportuno per quanto rilevato nelle "**Osservazioni al Progetto**" (nello specifico riferite al paragraf. 4.2.5 "Inquinamento Atmosferico"), inoltrate dall' Arch. G. Gasperini, che la Soc. Granchi estenda le proprie valutazioni per i contributi alle polveri diffuse, ivi compresa la sistemazione degli strati vegetali, a tutte le zone di intervento interne alla cava, eventualmente non previste dalle valutazioni pregresse che sembrano riguardare esclusivamente i due lotti di coltivazione di superficie rispettivamente uguali a mq 37579 e mq 31371.

Nell'occasione si richiede, inoltre, di ridefinire in modo più dettagliato il contributo dovuto alle operazioni di "scotico e sbancamento" che riguardano i due lotti di coltivazione, facendo emergere con chiarezza come la Soc. Granchi è pervenuta al valore di emissione totale della fase di "scotico e sbancamento" pari a **4 t**, comprensiva anche dei contributi dovuti alle operazioni di carico/scarico dei mezzi, di cui al paragraf. 4.1 Alleg. M - Valutazioni Emissioni Diffuse).

**\* Il Dirigente Chimico**  
*Dr. M.Paoli*

*\* Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.*

0

Pagina 1 di 1



Organizzazione con Sistema di  
gestione certificato da CERMET  
Secondo la norma  
UNI EN ISO 9001:2008  
Registrazione n. 3198-A

**Dipartimento ARPAT di Pisa**

via Vittorio Veneto, 27 - 56127 Pisa - tel. 055.32061, fax 055.5305605  
PEC: arpat.protocollo@postacert.toscana.it  
www.arpat.toscana.it - urp@arpat.toscana.it - p.iva 04686190481

Per esprimere il proprio giudizio sui servizi ARPAT è possibile compilare il questionario on-line all'indirizzo [www.arpat.toscana.it/soddisfazione](http://www.arpat.toscana.it/soddisfazione)



**ARPAT**  
Agenzia regionale  
per la protezione amb  
della Toscana

**Dipartimento ARPAT di Pisa**

via Vittorio Veneto, 27 - 56127 Pisa

tel. 055.32061 - fax 055.5305605

PEC: arpat.protocollo@postacert.toscana.it

www.arpat.toscana.it - urp@arpat.toscana.it

p.iva 04686190481

N. Prot.

cl. **PI.01.03.28/7.3**

del

a mezzo:

**Contributo interno relativo a impatto acustico e  
vibrazioni**

**OGGETTO: Richiesta di autorizzazione per la coltivazione di una cava di inerti ubicata in località  
"Santa Emilia" (Cod. PAERP 727 5 0) – Comune di Pomarance (Provincia di Pisa) .**

**P.S.**

**Risposta a osservazioni relative a impatto acustico e vibrazioni presentate dai sigg.  
R.Ronchi, A Bianchi, C.M.P. Gaiaschi e Soc. Purettino s.a.s. tramite relazione dell'arch.  
Giuliano Gasperini (acquisite in Conferenza dei Servizi del 19/01/2015).**

**Osservazioni (tratte dalla relazione in oggetto):**

**a pag.6:** *Nella verifica della propagazione del rumore, la fonte emissiva si riduce alla movimentazione di un escavatore, più un camion, diversamente al dispiegamento dei mezzi necessari alla coltivazione rilevabile da una attenta lettura del progetto. È evidente che se i fattori potenziali che determinano gli effetti sono all'origine sottovalutati, anche i calcoli, se pur efficienti, porteranno a risultati trascurabili e soddisfacenti ad ottemperare ai limiti normativi imposti per legge.*

**a pagg. 8-9:** *...nel tempo stabilito per la coltivazione della cava (escavazione più ripristino)...si avranno in cantiere ...almeno 2 escavatori da 150 ql, 1 ruspa, 1 pala gommata, 1 camion per trasporto materiali ed altre attrezzature di cantiere, quali autobotte, pompe di sollevamento, generatore di corrente elettrica dotato di motore a scoppio.*

*Le rilevazioni sopra riportate dimostrano che le valutazioni previsionali di impatto acustico di cui all'allegato "B" del progetto e la valutazione degli effetti delle vibrazioni sugli edifici allegato "C", non danno risultati veritieri.*

*Per quanto esaminato la valutazione previsionale di impatto acustico non ha tenuto conto minimamente dello scenario operativo durante le fasi simultanee di escavazione e ripristino dei sub.lotti di scavo.*

*Pertanto l'analisi non è attendibile per quanto concerne le potenzialità delle fonti di rumore prese in esame.*

*La stessa considerazione vale anche per i dati di base per il calcolo delle vibrazioni al suolo...*

*Riteniamo essenziale che il progetto preveda con esattezza per le fasi di coltivazione quanti mezzi saranno impiegati e la sovrapposibilità delle fonti rumorose determinate dall'uso contemporaneo dei mezzi stessi (ruspe, escavatori, pale etc...)...*

**a pag. 10:** *...Per gli effetti delle vibrazioni, sarà necessario in sede progettuale tenere di conto degli effetti che le stesse produrranno sul fabbricato colonico di proprietà Ronchi, ubicato a circa 200 ml dal fronte di cava.*

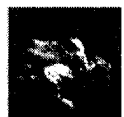
**a pag. 24:** *... Si richiede una revisione critica della valutazione previsionale degli impatti acustici*

Pagina 1 di 2



Organizzazione con Sistema di  
gestione certificato da CERMET  
Secondo la norma  
UNI EN ISO 9001:2008  
Registrazione n. 3198-A

Regione Toscana





## **Risposta**

Come già indicato nel parere ARPAT espresso relativamente alla documentazione di impatto acustico presentata dalla ditta proponente, la valutazione positiva era subordinata al rispetto di alcune condizioni ricavate dalla stessa documentazione, tra cui, appunto, *il numero, i tempi e le modalità di utilizzo dei macchinari rumorosi dichiarati nella documentazione. In particolare le operazioni di carico dovranno essere effettuate impiegando un escavatore (marca Volvo, mod. 360B NLC o similare) e un automezzo per il trasporto.*

Un'altra condizione posta era che *Deve essere effettuato l'intervento di mitigazione acustica descritto dal tecnico nella documentazione (realizzazione di una duna posta a terrazzamento della cava in direzione del recettore maggiormente esposto, con funzione di schermatura acustica, per un'altezza non inferiore a 4 metri).*

Prendendo atto delle osservazioni sopra riportate, si ritiene che qualora si andassero a verificare le condizioni di gestione della cava descritte nella relazione dell'arch. Gasperini, diverse quindi da quelle esaminate e valutate nella documentazione di impatto acustico del proponente, tale documentazione previsionale non sarebbe valida e risulterebbe necessaria una nuova valutazione dell'impatto acustico.

Questa eventualità è stata contemplata nella condizione proposta da ARPAT in questi termini:  
*Data la natura teorica delle stime ottenute mediante modello di calcolo, si ritiene opportuno che, una volta che l'attività sarà a regime, venga eseguita un'apposita indagine strumentale di verifica del rispetto dei limiti acustici normativi presso il recettore individuato con la lettera R, nelle condizioni più gravose dal punto di vista acustico. Qualora dovesse risultare un superamento dei limiti, dovrà essere predisposto un piano di mitigazione da sottoporre al nulla osta dell'Amministrazione Comunale competente.*

Riguardo alle osservazioni sulle vibrazioni di pag. 10, si rimanda alla sede progettuale l'eventuale valutazione di possibili effetti sul fabbricato più prossimo all'area di escavazione.

**Dirigente fisico**  
**Dr.ssa Claudia Balocchi \***

Pisa, 20/01/2015

*\*Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993*